

AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

CALORE IRPINO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n. 13

Processo verbale della seduta del giorno 03.06.2019

Oggetto: attività di liquidazione dell'ATO 1 Calore irpino- determinazione fabbisogno di personale e connessa dotazione organica - avvio procedure per conferimento di incarico a tempo pieno e determinato, di funzionario responsabile dei servizi tecnico/amministrativi, ex art. 110 - comma 1 - del t.u.e.l. - determinazioni conseguenti

L'anno duemiladiciannove il giorno 3 del mese di giugno alle ore 10.00 presso la sede dell'Autorità di Ambito Calore Irpino, Casa della Cultura V. Hugo, il Commissario Straordinario prof. Giovanni Colucci, nominato con Decreto del Presidente della Regione Campania n° 12 del 21.01.2013 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 813 del 27.12.2012 per la gestione provvisoria di liquidazione dell'Ente.

EMANA

il seguente provvedimento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che

- il prof. Giovanni Colucci è stato incaricato, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 12 del 21/1/2013, delle funzioni di Commissario straordinario per la liquidazione dell'Ente d'Ambito Calore irpino, del quale è stato presidente eletto dall'Assemblea dei sindaci;
- il D.P.G.R. Campania n. 142 del 07/09/2018 ha disposto che, con l'avvio della piena operatività dell'Ente Idrico Campano, intervenuta a far data dal 01/10/2018 a seguito del completamento del processo di costituzione dei suoi organi, in capo al Commissario dell'Ente d'Ambito Calore irpino residuassero unicamente funzioni e compiti finalizzati alla liquidazione del Consorzio obbligatorio, costituito dai 194 Comuni appartenenti all'.A.T.O. n. 1 di cui alla abrogata Legge Regionale n. 14/1997;
- solo con l'avvio delle attività ordinarie dell'Ente Idrico Campano è quindi venuta a cessare qualsiasi attribuzione dello scrivente Commissario in ordine all'esercizio dei poteri pubblici che la normativa nazionale e regionale di riferimento rimettono alla competenza esclusiva dell'Ente di Governo dell'A.T.O., con la conseguenza che solo da quel momento hanno potuto prendere effettivamente avvio le attività di liquidazione dell'Ente;
- nella fase di transizione verso il nuovo assetto istituzionale delle competenze in materia di servizio idrico integrato, così come definito dal Legislatore regionale, la gestione commissariale dell'Ente d'Ambito Calore irpino è impegnata a favorire la successione e/o il subentro dell'E.I.C. nell'esercizio della funzione pubblica normalmente rimessa alla competenza del soggetto di nuova istituzione;
- l'art. 21, comma 1 della L.R. n. 15/2015, dispone che "la Giunta Regionale definisce, d'intesa con l'E.I.C., le modalità di subentro dell'Ente Idrico Campano, nei rapporti giuridici posti in essere dai precedenti Enti di governo degli Ambiti territoriali ottimali di cui alla legge regionale 21 maggio 1997, n. 14" e tuttavia la delibera di Giunta regionale alla quale fa riferimento il citato art. 21, comma 1, ad oggi non è stata ancora adottata, con ogni conseguente incertezza sulle attività da porre in essere per quanto di competenza dell'Ente d'Ambito in gestione commissariale;
- alla luce di quanto sin qui esposto, dunque, indipendentemente dal contenuto della delibera di Giunta regionale che sarà adottata in ossequio all'art. 21, comma 1, della L.R. n. 15/2015, il Commissario straordinario è tenuto a concludere nel minor tempo possibile le attività di liquidazione dell'Ente d'Ambito Calore irpino, mediante estinzione di tutti i rapporti patrimoniali pendenti e ripartizione degli eventuali utili o perdite tra gli Enti consorziati;
- a tal fine si rende necessario porre in essere una serie di attività, in particolare:
 - 1) effettuare la completa liquidazione del patrimonio dell'Ente d'Ambito. Per giungere a tale traguardo occorre definire preventivamente tutti i rapporti patrimoniali, attivi e passivi in titolarità dell'Ente, mediante estinzione delle posizioni di debito/credito intercorrenti con soggetti terzi. A tal fine, dunque, si rende necessaria la ricognizione di tutte le posizioni patrimoniali pendenti, onde pervenire alla relativa estinzione, per quanto possibile, in maniera tempestiva.
 - 2) la liquidazione dell'Ente dovrà poi necessariamente definire la sorte di tutti i diritti reali in titolarità dell'Ente d'Ambito su beni immobili funzionali alla gestione del servizio idrico integrato, quali, ad esempio, quelli scaturenti dalla realizzazione delle seguenti opere:
 - Completamento sistema fognario torrente Fenestrelle – Il lotto – delibera di G.R. 1491 del 03.08.2007;
 - Ristrutturazione, potenziamento e adeguamento funzionale adduzione principale acquedotto molisano destro – ramo campano;
 - Collettori fognari a servizio dei comuni di Aiello del Sabato, Avellino, Capriglia Irpina, Monteforte Irpino e Summonte;
 - Completamento riqualificazione ambientale del Torrente Fenestrelle.Nel compimento di tale attività, si dovrà tener conto del regime demaniale proprio di tali infrastrutture, funzionali alla gestione del servizio idrico integrato, così come fissato dall' art.143 del D.lgs. n.152/2006, che così dispone: "Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge".

Questo Commissario, dunque, dovrà operare la ricognizione completa degli immobili e dei diritti reali in titolarità dell'Ente d'Ambito, verificarne il rapporto di strumentalità ed indispensabilità rispetto alla gestione del servizio idrico integrato e, in caso di esito positivo di tale ultima verifica, adottare ogni conseguente atto di disposizione in favore dei Comuni interessati, ovvero di altro soggetto pubblico individuato d'intesa con questi ultimi, nel rispetto dei principi ripetutamente affermati dalla Corte Costituzionale in tema di inconfirabilità dei beni del servizio idrico integrato in favore di soggetti anche solo formalmente di diritto privato. Va rimarcato, inoltre, che, ove si proceda al trasferimento dei beni e dei diritti in questione in favore dei Comuni, ogni attività a tanto funzionale andrà concordata con il singolo Ente locale interessato, previo coinvolgimento e relativa condivisione dell'organo a tanto competente, in virtù della previsione di cui all'art. 42, comma 2, lett. L) del TUEL.

- 3) Nel corso della liquidazione dell'Ente d'Ambito, inoltre, si dovrà procedere alla alienazione, ponendo in essere le relative procedure, di tutti gli ulteriori beni non essenziali alla gestione del servizio idrico integrato, destinando i relativi ricavi alla soddisfazione dei creditori dell'Ente. A tal fine, dunque, occorrerà aggiornare l'inventario di tutti i beni di proprietà dell'Ente, procedendo alla vendita di tutti quelli ritenuti alienabili e che non sono strumentali all'esercizio delle attività commissariali; nella fase di liquidazione, dovranno poi essere effettuati tutti gli adempimenti di natura fiscale, tributaria e previdenziale ordinariamente previsti per gli Enti pubblici, nonché quelli specificatamente previsti per i soggetti in liquidazione.

- che tutta l'attività dell'Ente dovrà infine essere svolta nel rispetto della normativa in materia di trasparenza, anticorruzione e tutela della privacy, attraverso l'acquisto dei servizi e la predisposizione degli strumenti e degli atti a tanto necessari.

Considerato altresì

- che la Legge regionale n. 15/2015 prevede, all'art. 22, il trasferimento all'E.I.C. di tutto il personale con contratto a tempo indeterminato già in servizio presso i soppressi enti d'ambito;

- che lo stesso art. 22, inoltre, prevede che, entro e non oltre 30 giorni dal completamento della costituzione degli organi dell'E.I.C., il medesimo personale viene distaccato all'E.I.C. con oneri a carico dei bilanci degli A.T.O. in liquidazione, nelle more del suo trasferimento a titolo definitivo;

-che, in ossequio a quanto previsto dal predetto art. 22, con deliberazione commissariale n. 26 del 24/10/2018 si è provveduto a disporre il distacco presso l'Ente Idrico Campano, fino al 31/12/2018, del personale dell'Ente d'Ambito Calore irpino avente titolo, con contestuale adeguamento del DUP 2018-2020, secondo quanto richiesto dal Direttore Generale dell'E.I.C. con nota prot. n. 686 del 19/10/2018;

-che dal 01/01/2019 è intervenuto il trasferimento definitivo dei lavoratori in questione nell'organico dell'E.I.C.;

-che da tale data, dunque, questa Gestione commissariale non dispone più di alcun dipendente, a tempo pieno/parziale, determinato/indeterminato da poter adibire alle attività proprie della fase di liquidazione dell'Ente;

-che tale circostanza impone la determinazione del fabbisogno di personale e della connessa dotazione organica dell'Ente, definendone la consistenza sulla base delle attività di liquidazione e di quelle ad essa funzionali, come in precedenza riepilogate;

- che, pertanto, la dotazione organica dell'Ente d'Ambito Calore irpino in liquidazione sarà determinata secondo lo schema di seguito riportato:

1) un dirigente affari generali, già in servizio, designato con contratto a tempo stipulato in data 2/1/2012, rinnovato con delibera commissariale num.3 del 1/2/2013 e legato alla durata della gestione commissariale, con compiti di coordinamento e sovrintendenza, responsabile delle comunicazioni istituzionali e dei rapporti con i comuni;

2) un dipendente di categoria "D1", cui affidare la gestione del sito web, tutte le pratiche di natura tecnica che ancora affluiscono all'ATO e che debbono essere completate o riscontrate, in particolare quelle relative alle opere di cui al punto b citato in premessa, nonché l'ufficio protocollo, l'accesso agli atti, la responsabilità in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy, l'archivio ;

3) un dipendente di categoria "D1" cui affidare tutti gli adempimenti di natura finanziaria, contabile, fiscale, tributaria, previdenziale della gestione commissariale, l'ufficio contabilità e paghe, la gestione del bilancio, del personale in servizio, delle fatture e la gestione, con relativa emissione di mandati, reversali ecc..

Detto personale sarà affiancato, previa autorizzazione dell'EIC, nella fase di avvio delle attività della gestione di liquidazione, da due unità "storiche" dell'ente, una dell'area amministrativa e l'altra dell'area finanziaria, sia

per il passaggio di consegne che per il necessario accompagnamento, trattandosi di funzionari oltre che esperti anche profondi conoscitori di fatti, circostanze, atti che hanno riferimento alla gestione commissariale.

- che per la realizzazione degli obiettivi strategici e delle connesse attività operative, tenuto conto di quanto esposto e dei compiti che ancora residuano in capo al Commissario liquidatore dell'Ente d'Ambito, è intenzione dello scrivente procedere come segue:

1) Razionalizzazione dell'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali del Commissario Liquidatore dell'Ente;

2) Liquidazione dell'Ente d'Ambito.

- che relativamente alla prima linea programmatica – Razionalizzazione dell'attività amministrativa - è possibile definire come obiettivo strategico la razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, tecnico e finanziario alle attività istituzionali del Commissario e il compimento di ogni obbligo ed adempimento normativamente prescritto.

In particolare, il raggiungimento dell'obiettivo strategico in argomento, comporta il compimento delle seguenti attività:

a) Riorganizzazione ed efficientamento della struttura operativa dell'Ente e delle relative attività. Consiste nell'adeguamento della struttura operativa dell'Ente alle residue competenze in titolarità del Commissario, successivamente all'intervenuto trasferimento all'EIC del personale già in servizio presso l'Ente d'Ambito.

A tal fine è necessario procedere:

- al reperimento delle risorse umane necessarie a soddisfare il pur ridotto fabbisogno di personale occorrente per l'espletamento delle attività di liquidazione, ponendo in essere le procedure a tanto necessarie;

- al rinnovo del contratto di locazione in essere con il Comune di Avellino per i locali attualmente detenuti nell'immobile detto Casa della cultura V. Hugo o, in alternativa, ove non praticabile tale soluzione, al reperimento di nuovi locali ove ubicare la sede legale dell'Ente d'Ambito in liquidazione;

- alla ricognizione, gestione e conservazione dell'archivio dell'Ente, anche al fine di individuare e mettere a disposizione dell'E.I.C. la documentazione utile per l'esercizio della funzione pubblica ad esso trasferita.

b) Attuazione misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza.

Le attività in questione sono imposte dalla necessità di garantire il pieno e corretto rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla Legge 190/2012, al D.Lgs. 33/2013, al D.Lgs.39/2013, ai Codici di comportamento, al Piano Triennale Prevenzione Corruzione, nonché quello di promuovere e garantire all'interno dell'Ente la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. In particolare, è necessario procedere:

- all'elaborazione e aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e verifica dell'efficace attuazione del Piano medesimo e della sua idoneità;

- alla verifica dell'efficace attuazione dei Codici di comportamento (DPR 62/2013 e Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente);

- all'aggiornamento e gestione del sito web istituzionale (ivi incluse le sezioni "Amministrazione trasparente e Albo pretorio on line) dell'Ente, quale strumento necessario ed indispensabile per il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità dei provvedimenti adottati.

c) Adeguamento alla normativa sulla privacy.

Dal 2018 è decorso il termine di applicazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati; il regolamento obbligatorio in tutti i suoi elementi, è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri. L'Italia ha recepito la normativa europea con il D.Lgs. 101/2018. La nuova disciplina impone all'Amministrazione un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevede nuovi adempimenti e richiede un'intensa attività di adeguamento, normativo ed organizzativo. Nel corso della fase di liquidazione dell'Ente, dunque, saranno poste in essere tutte le attività occorrenti per allineare le procedure interne ad ogni obbligo di legge in materia, con tutti i conseguenti riflessi sul piano organizzativo.

d) Attuazione di tutti gli adempimenti di natura contabile, fiscale, previdenziale, tributaria ed amministrativa previsti per gli Enti Pubblici; sul punto va evidenziato che la fase di liquidazione in cui versa l'Ente non lo esonera dal compimento degli adempimenti normalmente in materia contabile, fiscale, previdenziale, tributaria ed amministrativa previsti per gli Enti Pubblici che operano in regime ordinario.

- che relativamente alla seconda linea programmatica – Liquidazione dell'Ente d'Ambito - è possibile definire come obiettivo strategico il completamento delle procedure di liquidazione dell'Ente d'Ambito Calore irpino. L'obiettivo strategico consiste nella utile conclusione della procedura di liquidazione dell'Ente, con conseguente estinzione del Consorzio. Le attività funzionali al raggiungimento dell'obiettivo sono tutte quelle necessarie alla definizione dei rapporti patrimoniali, attivi e passivi in titolarità dell'Ente, mediante estinzione delle posizioni di debito/credito intercorrenti con soggetti terzi. A titolo esemplificativo e non esaustivo le attività in questione attengono a:

- la ricognizione di tutti i singoli elementi che compongono il patrimonio del Consorzio;

- la ricognizione dei rapporti giuridici pendenti, con particolare riferimento alle situazioni debitorie nei confronti

di Istituti di Credito, Enti pubblici, Agenzia delle Entrate, fornitori, imprese appaltatrici, personale dipendente e professionisti esterni;

-ricognizione e gestione di tutti i contenziosi in essere, con ogni connessa valutazione in ordine alla rilevanza delle materie oggetto del contendere sulle attività di liquidazione dell'Ente;

-cessazione dei rapporti contrattuali che non risultino funzionali alle attività di liquidazione dell'Ente;

-riscossione dei crediti esigibili;

- pagamento dei debiti definitivamente accertati;

-adozione degli atti necessari all'attuazione di quanto sarà previsto con la delibera di Giunta Regionale di cui al comma 1, art. 2 della L.R. n. 15/2015, allo stato non ancora intervenuta;

-alienazione, previo espletamento delle necessarie procedure, di tutti gli ulteriori beni non essenziali alla gestione del servizio idrico integrato né alle attività di liquidazione dell'Ente, destinando i relativi ricavi alla soddisfazione dei creditori;

- definizione delle procedure avviate con l'approvazione del progetto relativo al Piano di caratterizzazione della falda solofrana montorese per l'inquinamento da tetracloroetilene, progetto elaborato da tecnici dipendenti dell'ATO ora in forza all'EIC e finanziato con fondi della Regione;

-predisposizione ed approvazione delle procedure finali di liquidazione.

Tanto premesso e considerato

Visti

- l'art.6 lett. D del Regolamento degli uffici e dei servizi dell'Ato Calore irpino, approvato con delibera del C di A num. 3 del 27/2/2003;

- gli art. 35 e 36 del DLGS 165/2001 e s.m.i.;

- l'art.7 del CCNL degli EE.LL: del 14/9/2000;

- l'art.19 del DLGS 81 del 15/6/2015;

- l'art. 110 del DLGS 167/2000 e s.m.i.

DELIBERA

- le premesse formano parte integrante del presente atto;

- procedere alla formulazione del fabbisogno di personale per fronteggiare le esigenze della gestione commissariale ed i compiti che ne deriveranno secondo quanto sopra rappresentato e dunque, ferma la posizione del dirigente già designato con contratto a tempo stipulato in data 2/1/2012, rinnovato con delibera commissariale num.3 del 1/2/2013 e legato alla durata della gestione commissariale, dare atto che la dotazione organica della gestione commissariale sarà così formata:

1) un dipendente di categoria "D1", cui affidare la gestione del sito web, di tutte le pratiche di natura tecnica che ancora affluiscono all'ATO e che debbono essere completate o riscontrate, in particolare quelle relative alle opere di cui al punto b citato in premessa;

2) un dipendente di categoria "D1" cui affidare tutti gli adempimenti di natura finanziaria, contabile, fiscale, tributaria, previdenziale della gestione commissariale, l'ufficio contabilità e paghe, la gestione del bilancio, del personale in servizio, delle fatture e la gestione con emissione di mandati, reversali ecc.

- dare atto che:

- al fine di non bloccare nelle more tutte le attività di liquidazione di fatture e pagamento debiti pregressi nonché quelle relative ai rapporti con enti previdenziali ed assistenziali, il funzionario di cat. D1 cui affidare gli adempimenti sopra citati è stato acquisito tramite procedura di conferimento di lavoro interinale con contratto a tempo pieno e determinato;

- il personale ulteriormente occorrente, di cat.D1 e relativo alla figura professionale indicata, sarà assunto, previa selezione per titoli e colloquio, sempre con contratto a tempo pieno e determinato per la durata presunta di mesi 6 circa dalla data di assunzione e fino al 31/12/2019; detto termine sarà eventualmente prorogabile ove la gestione commissariale non si esaurisca entro tale data; resta comunque ferma la scadenza legata allo spirare della gestione commissariale;

- la fase preselettiva sarà effettuata mediante ricorso ad agenzia interinale operante sul territorio ove ha sede l'AATO; la selezione finale dei nominativi da proporre al Commissario Straordinario sarà invece effettuata da apposita commissione, giusto il disposto dell'art.6 lett. D del Regolamento degli uffici e dei servizi dell'Ato Calore irpino, approvato con delibera del C. di A. num. 3 del 27/2/2003;

- dare atto inoltre che nella fase di primo avviamento la gestione commissariale si avvarrà, su richiesta all'EIC, già inoltrata, e previa autorizzazione dello stesso, anche della collaborazione di due figure professionali, due unità storiche dell'ente, una dell'area amministrativa e l'altra dell'area finanziaria, che affiancheranno il personale selezionato ed assunto a tempo determinato sia per il passaggio di consegne che per il necessario

accompagnamento, trattandosi di funzionari, oltre che esperti, anche profondi conoscitori di fatti, circostanze, atti che hanno riferimento alla gestione commissariale;

- dare atto che alla spesa relativa alle attività di preselezione, da affidare ad apposita società, e presunta in € 10.000,00 si farà fronte con i fondi del bilancio della gestione commissariale e con imputazione al capitolo 10110305/1 del Bilancio di Previsione 2019.

Il Responsabile in ordine alla regolarità tecnica (art.49 del Tuel/dlgs 267/2000) è di parere:

FAVOREVOLE _____

Avellino, li _____

Il Direttore Generale
f.to dott. Carlo Tedeschi

Il Responsabile della ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art.49 del Tuel/dlgs 267/2000) è di parere:

FAVOREVOLE _____

Avellino, li _____

Il responsabile del
Servizio Economico-Finanziario
f.to Prof. Giovanni Colucci

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del 4° comma dell'art. 151 del Tuel/dlgs Legge 267/2000

- impegno 125/2019
- capitolo 10110305/1 art. 1

RESPONSABILE DEL
SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
Commissario Straordinario
f.to Prof. Giovanni Colucci

Il segretario della seduta
f.to Dott. Carlo Tedeschi

Il Commissario Straordinario
f.to prof. Giovanni Colucci

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente processo verbale è stato affisso all'Albo Pretorio il 06.06.2019
e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni successivi fino al 22.06.2019

IL RESPONSABILE DELL'AFFISSIONE

f.to dott. Carlo Tedeschi

IL SEGRETARIO

f.to dott. C. Tedeschi

Dichiaro di aver tenuto affisso all'Albo Pretorio il presente processo verbale per il periodo su indicato.

Avellino _____

Il Responsabile dell'affissione

Dott. C. Tedeschi